

» ella per tanto tempo restasse sotto al dominio della casa d' Este?
 » Siamo noi forse meno potenti di quella? Non abbiamo noi ugual
 » merito pei nostri servigi? Sarebbe ingiuria lo stabilirne il con-
 » fronto. Ferrara è lontana da Roma. Il sommo pontefice, meglio
 » informato e più saviamente consigliato, sentirà anch' egli quanto
 » importi, che questa città rimanga, almeno come un deposito, nelle
 » forze di un popolo vicino, possente e ossequioso alla santa Sede.
 » Quanto a noi, avremo fatto conoscere, non essere capaci d' inco-
 » stanza e di debolezza, né lasciarci fuggire le occasioni, cui ci of-
 » fre la Provvidenza, d' ingrandire il nostro dominio e di rinforzare
 » l' indipendenza della nostra repubblica. »

Alle quali ragioni, dirette a mostrare, che la repubblica possede-
 deva la città di Ferrara in vigore di una cessione, e che sponta-
 neamente le s' era ella data, aggiunse il doge alcune parole sui
 vantaggi commerciali che deriverebbero a Venezia dal possesso
 di una piazza che le assicurava il dominio del Po e le apriva
 una felice comunicazione con tutta l' alta Italia. I suoi ragiona-
 menti in fine prevalsero. Nella deliberazione, che se ne prese, fu
 dichiarato, — « la repubblica avere acconsentito ad occupar
 » Ferrara soltanto come ajutatrice ed essendone stata chiamata
 » dai cittadini; avervi spedito truppe a proteggerla e ad impe-
 » dire che altri se ne facessero padroni; non avere potuto, per
 » l' urgenza della circostanza, farne avvisato il sommo pontefice;
 » non essere cosa nuova in Ferrara la residenza di un magistrato
 » veneziano, esservi anzi stato altre volte dopo che le armi della
 » repubblica l' avevano liberata dalla tirannia degli Eccelini; vo-
 » lersi perciò continuare a custodirla a titolo di deposito e come
 » piazza di sicurezza. »

Dopo la quale deliberazione decretò il Consiglio di mandare
 ambasciatori al papa, giustificando il contegno della repubblica col-
 l' allegare il contratto di cessione di Fresco, riconosciuto e sostenuto
 per legittimo signore di Ferrara; offrendosi a tenere Ferrara con
 egual titolo, salvi i diritti della Chiesa romana; e facendo istanze,